

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 27 Gennaio 2026, n. 140 - 1730

**Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028.
(Proposta di deliberazione n. 139).**

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, posta in votazione mediante procedimento elettronico (*allegato conservato agli atti*), ha avuto il seguente esito:

Presenti e votanti n. 48 Consiglieri

Hanno votato sì n. 29 Consiglieri

Hanno votato no n. 19 Consiglieri

Il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

visto lo Statuto regionale, e in particolare l'articolo 56, comma 2, lettera a), secondo il quale la Giunta regionale predispone il bilancio annuale di previsione, il rendiconto generale e le relative variazioni, il bilancio pluriennale, il documento di programmazione economico-finanziaria (DEFR) e gli strumenti di manovra finanziaria da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, e l'articolo 63, secondo il quale il documento di programmazione economico-finanziaria regionale definisce le relazioni finanziarie su base annuale, con previsioni non inferiori al triennio, nonché gli obiettivi per gli interventi e determina i programmi, i progetti e le azioni, in conformità alla legge regionale di contabilità;

visto l'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ai sensi del quale le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione, adottando ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al decreto;

visto l'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011, recante "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), e in particolare gli articoli 7, 8, 10 e 10 bis inerenti agli strumenti della programmazione finanziaria, tra i quali riveste particolare importanza la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e, in particolare, l'articolo 5, sostituito dall'articolo 30 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 (Legge finanziaria per l'anno 2008), che prevede che la Giunta regionale entro il 30 settembre di ogni anno, avvalendosi anche della collaborazione dell'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES), presenti al Consiglio regionale il DEFR, costituente il quadro di riferimento per la

predisposizione del bilancio regionale pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione;

considerato che, alla luce del descritto quadro normativo, le regioni, a decorrere dall'anno 2016, sono tenute a predisporre il DEFR in luogo dei documenti di programmazione previsti dal previgente ordinamento contabile, ossia, nel caso della Regione Piemonte, del documento di programmazione economico-finanziaria;

dato atto che la compiuta definizione del quadro finanziario di riferimento del DEFR viene effettuata con la nota di aggiornamento al DEFR medesimo, quale strumento di programmazione regionale, che deve essere presentata dalla Giunta regionale al Consiglio regionale entro trenta giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del DEF nazionale e, comunque, non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato, ai sensi dei punti 4.1, lettera b), e 6 dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/2011;

vista la deliberazione del Consiglio regionale 26 gennaio 2026, n. 139-1545, con la quale è stato approvato il DEFR 2026-2028;

vista la deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2025, n. 14-1840, con la quale è stata adottata la proposta al Consiglio regionale relativa alla nota di aggiornamento al DEFR 2026-2028;

preso atto che la presente nota di aggiornamento contiene il quadro finanziario di riferimento relativo al triennio 2026-2028, gli aggiornamenti sul contesto economico-finanziario di riferimento, sulle risorse dell'Unione europea per le politiche di sviluppo e sulle entrate tributarie regionali nel testo allegato alla presente deliberazione (allegato 1);

preso atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 (Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361), la deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2025, n. 14-1840 del 2025, di proposta al Consiglio regionale, attesta che a seguito dell'approvazione del medesimo provvedimento non scaturiscono effetti contabili diretti sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto atto di programmazione.

acquisito il parere espresso in data 3 dicembre 2025 dal Consiglio delle autonomie locali, con deliberazione n.28;

acquisito, infine, il parere favorevole, espresso dalla I commissione consiliare permanente in data 20 gennaio 2026;

d e l i b e r a

1. **di approvare** la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028, nel testo allegato alla presente deliberazione (allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione.



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE
2026-2028**

INDICE

INDICE	2
INTRODUZIONE	3
1 CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO	4
1.1 QUADRO MACROECONOMICO	4
1.2 UNIONE EUROPEA E RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO	8
2 ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI	17
3 QUADRO FINANZIARIO	21

INTRODUZIONE

La Nota di aggiornamento al DEFR 2026-2028 (NADEFR 2026-28) aggiorna il documento che la Giunta, con propria deliberazione n. 25-1312 del 30 giugno 2025, ha adottato e trasmesso al Consiglio per l'approvazione, in ossequio ai punti 4.1 e 6 del principio contabile applicato sulla programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011).

La Nota aggiorna il quadro macroeconomico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) e quello finanziario pluriennale delle risorse dell'Unione Europea per le politiche di sviluppo (capitolo 1), nonché la parte sulle entrate tributarie regionali (capitolo 2).

Espone inoltre il quadro previsionale finanziario sul triennio 2026-2028 quale riferimento per il perseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione regionale, articolando le previsioni sia per macro aree strategiche (MAS), sia per Programmi di bilancio, e distinguendo tra stanziamenti esclusivamente regionali e stanziamenti complessivi, comprensivi cioè dei fondi di origine statale e unionale (capitolo 3).

1. CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

Il contesto internazionale

Rispetto a quanto prospettato nel DEFR, le più recenti revisioni (ottobre 2025) del Fondo Monetario Internazionale¹ (IMF) e della Banca Centrale Europea² (BCE) rivedono al rialzo le previsioni di crescita, con un prodotto globale previsto in aumento del 3,2% nel 2025 e del 3,1% nell'anno seguente. L'economia globale, infatti, si sta gradualmente adattando alle nuove misure di politica economica, con le tensioni causate dai dazi che si sono parzialmente attenuate grazie a successivi accordi e revisioni. La crescita rimane trainata, tuttavia, dalle economie emergenti, che mostrano tassi di crescita superiori al 4%, con le economie avanzate previste in crescita all'1,6% (1,2% nell'Area euro). È previsto un rallentamento della crescita delle importazioni a livello mondiale, soprattutto per l'esaurirsi dell'impennata legata all'anticipo degli scambi di inizio anno in previsione degli aumenti dei dazi.

Tra i principali rischi per le prospettive di crescita e per l'evoluzione del commercio mondiale le diverse fonti segnalano: l'intensificarsi delle misure protezionistiche, incluse le barriere non tariffarie, che potrebbe deprimere gli investimenti e perturbare le catene di approvvigionamento, con importanti effetti anche sui consumi; la fragilità finanziaria che potrebbe derivare da un deterioramento del clima di fiducia nei mercati, con condizioni di finanziamento più stringenti e una maggiore avversione al rischio; il calo di fiducia dei consumatori, aggravato dai rischi geopolitici come le guerre ancora in corso, che potrebbe ulteriormente ostacolare la ripresa di consumi e investimenti.

L'Area Euro

Per quanto riguarda le economie UE, il 2024 si è chiuso con una crescita dello 0,9% (inferiore a quanto previsto), mentre per il 2025 sia l'IMF sia l'OECD³ prevedono una crescita dell'1,2% che si ridurrebbe all'1% nel 2026.

Sempre l'IMF prevede un'inflazione media annua in calo al 2,1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026, un tasso di disoccupazione stabile al 6,4% nel 2025 e un recupero dei consumi privati nell'anno in corso grazie a salari reali più alti e all'allentamento fiscale nel 2026 in Germania, il cui contributo alla crescita complessiva del 2025 è previsto ancora piuttosto debole (0,2%), dopo un 2024 con segno negativo (-0,5%).

La congiuntura in Italia

Secondo i più recenti aggiornamenti ISTAT⁴, nel secondo trimestre del 2025 in Italia il PIL avrebbe registrato una lieve flessione dello 0,1%, dovuta soprattutto al calo dell'export e all'accumulo di scorte, mentre i consumi sono rimasti stabili e gli investimenti, pur rallentando, hanno continuato a crescere. Gli scambi commerciali si sono indeboliti, in

1 IMF, World Economic Outlook, <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2025/10/14/world-economic-outlook-october-2025>

2 BCE, Bollettino economico - numeri 1, 3, 6 del 2025, www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-eco-bce/

3 OECD (2025), *OECD Economic Outlook, Interim Report September 2025: Finding the Right Balance in Uncertain Times*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/67b10c01-en>

4 Nota sull'andamento dell'economia italiana - luglio-agosto 2025, 10 settembre 2025, https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/09/Nota-congiunturale-settembre-2025_rev-2.pdf

particolare verso i mercati extra-UE, con forti diminuzioni delle esportazioni verso Stati Uniti, Regno Unito, Cina, Russia e Turchia. Il mercato del lavoro è rimasto solido, con un aumento degli occupati e del tasso di occupazione, trainato dai contratti dipendenti. L'inflazione è rimasta stabile all'1,7%, ma quella dei beni di consumo quotidiano è accelerata al 3,5%.

La congiuntura in Piemonte

Secondo i più recenti dati forniti da Prometeia (ottobre 2025) per l'anno 2024, in Piemonte si indica una crescita del prodotto del 1,1%, lievemente superiore sia a quella delle regioni benchmark LOVER⁵ (soprattutto al Veneto e all'Emilia Romagna che hanno registrato una crescita inferiore allo 0,2%) sia al dato nazionale. Dal lato dell'offerta, questa revisione al rialzo risente della dinamica del valore aggiunto nei servizi che, come per la ripartizione Nord Ovest, si rivela più intensa della media nazionale.

Di seguito si riporta la tabella con i dati sull'evoluzione dell'economia piemontese aggiornata rispetto a quella riportata sul DEFR.

Tabella 1.1 - Andamento economia piemontese. Anni 2023-2024 e stime anni 2025-2028

	2023	2024	2025	2026	2027-2028
PIL	0,3	1,1	0,6	0,7	0,6
Consumi famiglie	0,3	0,4	0,8	0,7	0,7
Consumi collettivi	1,2	1,0	0,7	0,7	0,3
Domanda interna	3,3	0,5	1,2	0,8	0,4
Investimenti fissi lordi	11,4	0,3	2,2	1,0	-0,1
Esportazioni	4,9	-5,0	-1,4	1,7	2,4
Valore aggiunto					
Agricoltura	0,9	1,0	-1,1	-1,1	-0,9
Industria in senso stretto	-0,1	0,1	1,2	1,4	1,3
Industria costruzioni	2,5	3,1	2,4	-2,8	-5,1
Servizi	0,2	1,6	0,2	1,1	0,8
Totale	0,2	1,3	0,5	0,9	0,6
Unità di lavoro					
Agricoltura	-0,8	-2,1	-1,5	-1,0	-0,6
Industria in senso stretto	3,3	2,2	-2,6	0,5	0,7
Industria costruzioni	-1,5	4,4	-1,4	-1,9	-3,9
Servizi	1,4	4,6	1,8	0,3	0,3
Totale	1,5	3,9	0,6	0,1	0,1
Tasso di disoccupazione*	6,1	5,4	5,9	5,7	5,6
Redditi da lavoro dipendente**	4,7	5,9	3,9	3,3	2,8
Risultato lordo di gestione**	5,5	3,9	3,7	2,7	2,3
Redditi da capitale netti**	14,1	-4,4	3,2	2,3	2,3
Imposte correnti**	11,2	9,6	1,3	2,9	3,1
Contributi sociali**	2,9	6,3	9,3	4,6	2,9
Prestazioni sociali**	5,0	6,2	4,4	2,9	3,5
Reddito disponibile**	5,7	2,6	3,2	2,5	2,8
Deflatore dei consumi	4,8	1,5	1,9	1,7	2,0

*Media di periodo **Calcolato a prezzi correnti per abitante

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Prometeia e ISTAT (ottobre 2025).

Il mercato del lavoro in Piemonte

Nel 2024 a livello nazionale si è registrato il dato record di 23.932.000 occupati nella media annuale, con una crescita dell'1,5% rispetto al 2023; i dati Istat più recenti, relativi al I semestre 2025, confermano per l'anno in corso una crescita ulteriore (+ 1,4% rispetto al I semestre 2024), con uno stock medio di occupati che raggiunge i 24 milioni e 139 mila occupati. Anche in Piemonte, differentemente dal biennio precedente, nel 2024 si è osservata una crescita robusta (+53 mila rispetto al 2023, per un incremento del 2,9%) che, cumulata con i tre anni precedenti, ha incrementato gli occupati residenti nella regione di circa 110mila unità rispetto al flesso di inizio 2021; ciò ha consentito di superare nel 2024 (1.854 mila) i livelli precedenti al 2020 (1.816 nel 2018). Anche nel I semestre 2025 prosegue questo trend di crescita, sebbene più contenuto rispetto a quello dell'ultimo biennio: gli occupati in Piemonte nel I semestre 2025 sono 1 milione e 874 mila, 15 mila in più rispetto al I semestre 2024 (+0,8%, dunque lievemente al di sotto della variazione nazionale). Grazie a questo balzo la crescita occupazionale posteriore al 2020, è in linea con le regioni di tradizionale confronto quali Lombardia ed Emilia Romagna, pure restando al di sotto di Veneto, Toscana e al dato nazionale. Il recupero si riflette inoltre nel "quasi" allineamento del tasso di occupazione (pari al 69% nel 2024 e al 69,2% nel I semestre 2025) e di disoccupazione, calato nel 2024 al 5,4% (nel 2018 era 8,2%), appena superiore alle regioni benchmark. Rispetto al 2018 le persone di 15-74 anni in cerca di lavoro si sono ridotte di 56mila unità (-35%), di 38mila rispetto al 2020 (-26%).

Nell'ultimo biennio, la crescita dell'occupazione in Piemonte, come in Italia e nelle regioni di confronto, ha riguardato entrambe le componenti di genere; tra il 2023 e il 2024 gli occupati uomini in Piemonte sono cresciuti del 2,3%, crescita proseguita anche nel I semestre 2025 (+1,2%). L'incremento dell'occupazione femminile è stato ancora più marcato tra il 2023 e il 2024 (+3,8%) mentre risulta sostanzialmente stabile (+0,3%) nel I semestre 2025, con un numero di lavoratrici che sfiora le 840 mila unità.

Le esportazioni piemontesi nel secondo trimestre 2025

Nel primo semestre del 2025, l'export piemontese registra una contrazione del 2,46% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a circa 30,5 miliardi di euro (contro i 31,26 miliardi del 2024). La performance complessiva riflette un quadro congiunturale ancora incerto, caratterizzato da un rallentamento della domanda estera in alcuni mercati di sbocco, in particolare nei comparti a più elevata specializzazione regionale. Non sono ancora evidenti gli impatti delle politiche tariffarie statunitensi e degli effetti di queste sulle esportazioni (e importazioni) da e verso i diversi mercati esteri.

Il settore trainante dell'export piemontese, quello dei Mezzi di trasporto (DM), mostra una flessione significativa (-12,27%) a livello tendenziale, scendendo a 6,38 miliardi di euro. Un dato che pesa sensibilmente sul bilancio complessivo e che rispecchia le difficoltà del comparto Automotive. Analogo andamento negativo si osserva per il comparto delle Macchine elettriche ed elettroniche (DL), che arretra del -6,18% e della meccanica (DK).

In controtendenza si collocano invece alcuni comparti che evidenziano una dinamica espansiva robusta. Non si interrompe la crescita dei prodotti alimentari (+1,43% tendenziale) e del settore agricolo (AA) che vede un incremento del +28,45%, trainato in particolare dalla buona performance delle esportazioni di prodotti agroalimentari non trasformati. Bene

anche il comparto dei prodotti in metallo (DJ) con un +19,38%, a conferma del buon andamento della filiera della metallurgia leggera e dei componenti per l'industria.

Le previsioni per il Piemonte

In Piemonte il prodotto nel 2025, secondo le previsioni elaborate sui dati Prometeia forniti ad ottobre 2025, è previsto in crescita dello 0,6%, sostanzialmente in linea con quello delle altre regioni del nord comparabili. Le previsioni sull'andamento del PIL piemontese per il 2026 si manterrebbero sostanzialmente analoghe, con una crescita dello 0,7%, non dissimile da quanto attualmente previsto per il biennio successivo.

Gli investimenti fissi lordi, dopo un 2023 positivo e in forte rallentamento nel 2024, nel 2025 vedranno, secondo le ultime previsioni, una dinamica di crescita pari al 2,2%, che anticipa – secondo le attuali previsioni – una stabilizzazione prevista a partire dal 2026 (+1,0%) e il raggiungimento della stabilità nel biennio successivo (-0,1%). All'opera nel rallentare gli investimenti fissi lordi regionali, insieme al clima ancora restrittivo delle condizioni creditizie, il clima di forte incertezza a livello macroeconomico e le difficoltà in cui versano alcune delle più importanti specializzazioni manifatturiere locali.

I consumi delle famiglie nel 2025 (+0,8%) subirebbero l'impulso positivo della ripresa del potere d'acquisto, come indicato dal reddito disponibile delle famiglie a valori reali, anch'esso in crescita per il medesimo periodo. La crescita dei consumi delle famiglie continuerebbe la sua ripresa nel 2026 e nel biennio successivo, dopo il parziale rallentamento del 2023-24.

Dopo la battuta d'arresto registrata dalle esportazioni regionali nel 2024 (-5,0%), per il 2025 si prevede una dinamica ancora negativa delle esportazioni di beni a valori costanti, pari al -1,2%; per riprendere segno positivo solo a partire dal 2026 (+1,7%) e mantenere un ritmo sostenuto nel biennio successivo. Anche in questo caso, l'incremento delle tensioni e l'incertezza sull'andamento dei mercati internazionali potrebbero richiedere ulteriore cautela e possibili ulteriori - seppur lievi - revisioni al ribasso della dinamica di ripresa dell'export regionale.

Le Unità di lavoro totali nel primo anno del periodo di previsione, il 2025, segnerebbero, nello scenario adottato, vincolato al quadro macroeconomico Prometeia, un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,6%, lievemente inferiore al dato nazionale. I dati rilasciati nel mese di ottobre da Prometeia suggerirebbero, inoltre, il calo delle unità di lavoro nell'agricoltura, nell'industria delle costruzioni e prevederebbero la riduzione più intensa nell'industria in senso stretto (-2,6%). Nel 2026 e nel biennio successivo la crescita delle Unità di lavoro totali in Piemonte tornerebbe di segno positivo, seppur pari a un debole +0,1% nel 2026 e inferiore alla dinamica nazionale: rimarrebbe di segno fortemente negativo, in particolare, la dinamica delle unità di lavoro nelle costruzioni per tutto l'orizzonte di previsione. Infatti, come noto, si è avviato dal 2023 un significativo ridimensionamento dei tassi di crescita nelle costruzioni, dopo la crescita "drogata" degli anni 2021-22.

La crescita delle Unità di lavoro nei servizi rallenterebbe nel 2025 rispetto all'anno precedente con un aumento dell'1,8%, in linea con la dinamica prevista a livello nazionale. La crescita nel periodo successivo, diversamente dall'industria, tuttavia, ancorché contenuta, sarebbe comunque positiva con un incremento del +0,3% nel 2026 e un ulteriore incremento medio superiore allo 0,3% stimato nel biennio seguente. Si segnala come il tasso di

disoccupazione, calato sostanzialmente nel triennio appena concluso, si attesterebbe, in media, nei prossimi anni a un valore intorno al 5,6% dopo una leggera risalita nel 2025 al 5,9%.

Oltre agli impatti possibili di ulteriori shock inattesi derivanti dal contesto internazionale, si segnalano, per la nostra regione, i rischi derivanti da un indebolimento della traiettoria di crescita di alcuni comparti del nostro manifatturiero, in particolare il settore della produzione di veicoli, oltre che quelli legati alla diminuzione del prodotto potenziale determinata da una dinamica demografica avversa e un indebolimento ulteriore dei consumi familiari. Tuttavia, secondo una stima di Prometeia legata a uno scenario previsivo vincolato al quadro programmatico del DPFEF presentato recentemente, costruita a partire dal quadro esogeno ivi contenuto, nonostante la crescita prevista del prodotto nel 2025-26 in entrambi gli scenari, nel complesso, non sia molto differente, sarebbe lievemente più ottimista sugli effetti positivi generati dalle componenti della domanda interna, tra cui gli investimenti fissi lordi e la spesa pubblica.

1.2 UNIONE EUROPEA E RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2021-2027

Il PR FESR 21-27 è stato interessato da una riprogrammazione (Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025) ed ora i 4 obiettivi di policy sono articolati su sei priorità più l'assistenza tecnica.

L'attuale distribuzione delle risorse è articolata come riportato di seguito:

- OP1: Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (698.921.610 euro)
Priorità VII - Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (100.000.000 euro)
- OP2: Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (425.078.390 euro)
Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (58.000.000 euro)
- OP3: *non selezionato*
- OP4: Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (20.000.000 euro)
- OP5: Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (140.207.543 euro)
Priorità VI - Assistenza tecnica (52.308.045 euro)

La chiusura dei programmi operativi regionali 2014-2020 dei Fondi SIE

Per il Programma FSE 2014/2020, il 7 maggio 2025 la Commissione ha adottato la decisione C(2025) 3021 relativa all'accettazione dei conti per il periodo contabile finale. Alla chiusura del Programma risultano ammesse a finanziamento 5.977 operazioni rivolte a oltre 753.400 partecipanti, assunti impegni giuridicamente vincolanti e sostenute spese del beneficiario per oltre 918,5 milioni di euro - pari a oltre il 105% della dotazione finanziaria - e una spesa certificata a cura dell'AdC pari a poco meno di 915 milioni di euro, pari a circa il 105% rispetto all'importo complessivamente programmato e al 119% in relazione alla sola quota UE. Il quadro di esecuzione finanziaria e fisica che traspare dai dati di monitoraggio permette di attestare il raggiungimento di tutti target finali collegati agli indicatori di output e finanziari inseriti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per ognuno degli Assi.

Per quanto riguarda il PSR della Regione Piemonte 2014-2020, nel corso del 2025 sono state proposte e approvate due modifiche con la finalità di ottimizzare la capacità di spesa nell'ultimo anno di attuazione, riducendo così il rischio di lasciare fondi inutilizzati a fine 2025 (termine ultimo come da regolamenti comunitari).

Quest'operazione è stata resa possibile grazie ad una modifica, in aumento, dei tassi di cofinanziamento FEASR, in applicazione della Legge di bilancio dello Stato 2025, e contestuale rimodulazione interna dei fondi statali e regionali. La conseguente riduzione delle percentuali di cofinanziamento regionale e statale, con la contestuale riattribuzione al PSR a titolo di top-up aggiuntivi della residuale quota regionale e nazionale non utilizzata, consentirà non solo di evitare il disimpegno dei fondi FEASR, ma anche di poter ricollocare nel CSR 2023-2027 eventuali fondi top up che non sarà possibile erogare entro il 31 dicembre 2025, destinandoli in parte al pagamento dei cosiddetti "trascinamenti" (impegni giuridici residui assunti nel corso del PSR) ed in parte ad integrare l'attuale dotazione.

Il quadro dell'avanzamento finanziario del PSR nel suo complesso al 30 settembre 2025 era il seguente:

- dotazione finanziaria complessiva (spesa pubblica) pari a 1.477.200.090 euro, di cui 71.951.866 euro di risorse integrative aggiuntive nazionali e regionali;
- la totalità delle risorse sono state attivate (con bandi o azioni a titolarità regionale);
- operazioni approvate (compresi i trascinamenti) pari al 100% della spesa pubblica cofinanziata;
- operazioni pagate (compresi i trascinamenti) pari al 96% della spesa pubblica cofinanziata).

Programmi di cooperazione territoriale europea

In vista della programmazione 2028-2034, la Commissione Europea ha presentato il nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP), proponendo la prosecuzione dei Programmi Interreg con uno stanziamento di 10 miliardi di euro.

I principi chiave del nuovo QFP sono i seguenti:

- maggiore flessibilità del bilancio
- semplificazione e armonizzazione dei programmi
- piani di partenariato nazionali e regionali che si adattano alle esigenze locali
- forte impulso alla competitività, alla ricerca e all'innovazione

Il pacchetto di proposte regolamentari relative al Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034, pubblicato dalla Commissione Europea il 16 luglio 2025, rappresenta un primo passaggio per avviare il confronto sull'impostazione strategica e attuativa del prossimo ciclo di programmazione. Nel nuovo contesto, Interreg si conferma quale componente strutturale della politica di coesione dell'Unione europea, orientata a promuovere l'integrazione territoriale, la governance multilivello in tutte le sue espressioni e la solidarietà tra territori.

A livello nazionale è stato istituito il Gruppo di Lavoro post-27 per la preparazione del Documento di posizionamento strategico dell'Italia che riafferma la necessità di salvaguardare l'autonomia programmatoria e strategica per assicurare una ricaduta adeguata sui territori interessati e per alimentare l'identità propria della CTE.

Programma transfrontaliero Italia-Francia “Alcotra”

Per quanto riguarda il 3° bando per progetti singoli (che, con il bando per progetti semplici dei PITER+ e il 2° bando microprogetti, rappresenta uno dei 3 bandi aperti nel corso del 2024), delle 34 candidature depositate alla scadenza, per una richiesta di 43 milioni di euro di FESR, sono stati approvati 28 progetti, per un investimento complessivo di 42,6 milioni di euro, di cui 34,1 di fondi FESR.

Nel luglio 2025 si è aperto il 4° bando per progetti singoli, organizzato su due finestre temporali: la prima, dedicata a progetti maturi e pronti ad avviare le attività in tempi brevi, ha aperto nel mese di luglio 2025 e si chiuderà il 31 ottobre 2025, la seconda aprirà nel mese di dicembre 2025.

È prevista inoltre l'apertura entro fine anno di un ultimo bando, le cui specifiche saranno discusse nel corso della riunione del Comitato di sorveglianza di novembre 2025, che tenga conto delle eventuali economie realizzate nei precedenti bandi.

Programmi di cooperazione territoriale transnazionale e interregionale

Programma Interreg Alpine Space

Alla scadenza del 10 luglio 2025, sul 3° bando per progetti classici sono pervenuti 99 progetti, di cui 40 con partecipazione piemontese, attualmente in fase di valutazione.

Programma Interreg Central Europe

Riguardo al 3° bando per progetti small scale, chiuso il 10 dicembre 2024, in data 22-23 settembre sono stati approvati 25 progetti, di cui 1 a partecipazione piemontese.

Il 29 settembre 2025 si è aperto il 4° bando di capitalizzazione, che chiuderà il 27 novembre 2025.

Programma Interreg Euro-Med

In riferimento al 5° bando per progetti territoriali strategici, si segnala che il 24 giugno 2025 sono stati approvati 9 dei 25 progetti, di cui 1 a partecipazione piemontese, che erano stati selezionati, su un totale di 92, di cui 7 a partecipazione piemontese, per il passaggio alla seconda fase.

Programma Interreg Europe

Il 15 aprile 2025 si è chiuso il bando per azioni pilota, che ha rappresentato un'opportunità per i progetti del 1° bando Interreg Europe di richiedere una o più azioni pilota dopo la revisione intermedia delle attività finanziate. Le azioni pilota permettono di integrare le attività di scambio di esperienze e aiutare i partner dei progetti a migliorare le loro politiche regionali. Sono state approvate 5 azioni pilota nell'ambito di 4 progetti a partecipazione piemontese.

Programma Urbact

Sul bando per la creazione di Transfer network, chiuso il 30 giugno 2025, sono state presentate 39 proposte, di cui 2 con capofila piemontesi. In data 8 ottobre sono stati approvati 25 network, di cui 2 con capofila piemontesi.

Fondo di sviluppo e coesione - FSC 2021-2027

Nel corso del 2025 risultano assegnate tutte le risorse di Linea d'azione, cioè 105 milioni di euro. Infatti, grazie all'assegnazione dei fondi premianti gli effetti territoriali delle strategie d'Area ai 797 progetti presentati dalle singole amministrazioni locali (per un totale di 100

milioni di euro FSC, con impegno a cofinanziamento pari a 30,3 milioni), si avvierà la realizzazione di ulteriori progettualità condivise a livello sovra-comunale con risorse FSC pari a 5 milioni.

POC Piemonte 2014-2020

Secondo l'ultimo monitoraggio, l'importo complessivo trasferito dalla Ragioneria generale dello Stato - IGRUE alla Regione Piemonte ammonta ad 220.120.230 euro, con una percentuale del 54,64% di avanzamento del Programma. Nel dettaglio, per Asse, sono stati già condivisi con il Sistema Nazionale di Monitoraggio:

- Asse 1 - Occupazione: 578 progetti, per un importo totale di costo ammesso di 109.145.938 euro e importo certificato di 105.068.085.
- Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà: 184 progetti, per un importo totale di costo ammesso di 25.768.041 euro e importo certificato di 25.429.749.
- Asse 3 - Istruzione e Formazione: 100 progetti, per un importo totale di costo ammesso di 12.717.406 euro e importo certificato di 6.552.435.
- Asse 4 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione: 291 progetti, per un importo totale di costo ammesso di 76.203.533 euro e importo certificato di 43.273.622.
- Asse 5 - Agenda digitale: 3 progetti, per un importo totale di costo ammesso di 9.657.726 euro e importo certificato di 3.813.995.
- Asse 6 - Competitività dei sistemi produttivi: 87 progetti, per un importo totale di costo ammesso di 18.964.421 euro e importo certificato di 7.213.789.
- Asse 7 - Energia, sostenibilità e qualità della vita: 274 progetti, per un importo totale di costo ammesso di 67.086.194 euro e importo certificato di 23.912.176.
- Asse 8 - Sviluppo urbano e regionale sostenibile: 60 progetti sono attivati ed in fase di realizzazione.
- Asse 9 - Assistenza tecnica: 29 progetti della Linea di azione 9.1, per un importo totale di costo ammesso di 8.528.487 euro e importo certificato di 8.147.726.

La data di scadenza dei POC 2014/2020 è fissata al 31/12/2026.

PSC Piemonte 2000-2020

A seguito di un articolato processo di ridefinizione della struttura programmatica, che ha avuto natura strategica, prima ancora che gestionale e finanziaria, e che si è perfezionato in data 21 agosto 2025, la dotazione finanziaria della Sezione speciale è stata ridefinita come riportato in tabella.

A fronte di una Sezione speciale complessivamente composta da 542 interventi, per un valore FSC pari a circa 241,9 milioni di euro, dall'ultimo scarico dati disponibile si registra una spesa (pagamenti) pari a 41 milioni di euro.

Tabella 1.2 - Piano finanziario PSC Piemonte - Sezione speciale

AREA TEMATICA E SETTORE DI INTERVENTO	
01-RICERCA E INNOVAZIONE	40.024.670
01.01 RICERCA E SVILUPPO	29.620.232
01.02 STRUTTURE DI RICERCA	10.404.439
02-DIGITALIZZAZIONE	34.125.341
02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	7.550.000
02.02 CONNETTIVITÀ DIGITALE	26.575.341
03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	34.262.384
03.01 INDUSTRIA E SERVIZI	34.262.384
04-ENERGIA	9.079.852
04.01 EFFICIENZA ENERGETICA	6.079.852
04.02 ENERGIA RINNOVABILE	3.000.000
05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	880.000
05.05 NATURA E BIODIVERSITÀ	880.000
06-CULTURA	49.802.871
06.01 PATRIMONIO E PAESAGGIO	50.152.871
08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	51.072.672
08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	51.072.672
09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	5.886.588
09.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	5.886.588
11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9.545.680
11.01 STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	1.000.000
11.02 EDUCAZIONE E FORMAZIONE	8.545.680
12-CAPACITA' AMMINISTRATIVA	6.953.205
12.02 ASSISTENZA TECNICA	6.953.205
TOTALE	241.983.263

Piano nazionale di ripresa e resilienza (Recovery Fund)

Le risorse assegnate a Regione Piemonte

Al 30 giugno 2025 le assegnazioni PNRR/PNC a Regione Piemonte, pari a oltre 1,7 miliardi di euro (comprehensive di circa 115 milioni a valere sul Piano Nazionale Complementare - PNC) e finalizzate all'attuazione di oltre 2.300 progetti, sono suddivise come in tabella.

Tabella 1.3 - Finanziamento PNRR/PNC Regione Piemonte al 30/6/2025 (euro)

Missioni, Componenti, Misure	Risorse
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	89.435.945
M1C1	37.835.824
M1C1I1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	2.373.876
M1C1I1.4.2 - Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	379.000
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - Adozione app IO	297.320
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - Adozione PagoPa	408.826
M1C1I1.4.6 - Mobility as a Service for Italy - Progetto MaaS4Piemonte	2.300.000
M1C1I1.5 - Cybersecurity	1.979.500
M1C1I1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	8.747.616
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	20.929.000
M1C1I2.2.3 - Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	420.686,50
M1C3	51.600.121
M1C3I1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico	5.406.680
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	45.472.040
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte	601.400
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici	120.000
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	333.978.926
M2C1+	20.660.009
M2C1I2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	20.660.009
M2C2	81.328.373
M2C2I3.1 - Produzione in aree industriali dismesse	21.277.584
M2C2I4.1.1 - Ciclovie turistiche	7.703.887
M2C2.PNC.C1 - Bus	29.213.637
M2C2I4.4.2 - Treni	23.133.265
M2C3	85.427.077
M2C3.PNC.C13 - Progetto "Sicuro, Verde e Sociale"	85.427.077
M2C4	146.563.467
M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	63.411.529
M2C4I3.4 - Bonifica dei siti orfani	36.675.937
M2C4I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	46.476.000

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	140.500.000
M3C1	140.500.000
M3C1I1.6 - Potenziamento delle linee regionali	140.500.000
Missione 4 - Istruzione e ricerca	51.384.408
M4C1	51.384.408
M4C1I1.7 - Borse di studio per l'accesso all'Università	51.384.408
Missione 5 - Inclusione e coesione	387.838.417
M5C1	387.838.417
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego - Oneri infrastrutturali	37.861.156
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	293.912.193
M5C1I1.4 - Sistema duale	56.065.068
M6 - Salute	718.735.246
M6C1	433.278.926
M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	121.794.658
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	184.692.167
M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	14.657.094
M6C1I1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	45.701.558
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	66.433.450
M6C2	285.456.320
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	96.335.810
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	78.999.669
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	42.441.081
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	41.340.397
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK...)	2.012.934
M6C2I2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	10.577.508
M6C2I2.2 (a) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	6.798.200
M6C2I2.2 (b) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	5.742.722
M6C2I2.2 (c) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	1.208.000

Missione 7 - RePower EU	37.104.941
M7C1	37.104.941
M7C1-I11.1 - Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	17.624.941
M7C1-I3 - Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	19.480.000
Totale complessivo	1.758.977.884

Lo stato di attuazione delle misure di diretta competenza della Regione Piemonte

Sulla base del monitoraggio interno al 30 giugno 2025, tutte le milestone e target delle Misure di cui Regione Piemonte è responsabile risultano sostanzialmente conseguite, a conferma della performance positiva nel contributo dell'amministrazione regionale piemontese al raggiungimento dei target nazionali.

Infatti, a fronte di assegnazioni pari a 1.758.977.884 euro, al 30 giugno 2025 risultano avviati 2.387 progetti per un totale di 1.653.622.314 euro, pari al 94% delle risorse assegnate. Nel dettaglio, rispetto agli stati di avanzamento, 1.849 progetti (per circa 1,326 miliardi di euro) sono in corso, mentre 470 progetti (per oltre 242 milioni di euro) risultano conclusi.

Di seguito il dettaglio di ogni Missione PNRR

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: rispetto alla totalità delle risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 1, pari a 89.435.945 euro, risultano avviati alla data dell'aggiornamento 378 progetti per 83.321.694 euro, corrispondenti al 93,2% delle risorse assegnate; di questi, 314 progetti sono in corso e 18 risultano già conclusi.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica: rispetto alla totalità delle risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 2, pari a 333.978.926 euro, risultano avviati alla data dell'aggiornamento 1.139 progetti per 332.409.083 euro, corrispondenti al 99,5% delle risorse assegnate; di questi, 1.074 progetti sono in corso mentre 60 sono già conclusi.

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile: la totalità delle risorse assegnate sulla Missione, pari a 140.500.000 euro, è destinata alla realizzazione di due progetti, riguardanti importanti opere infrastrutturali, che risultano entrambi in corso.

Missione 4 - Istruzione e ricerca: la totalità delle risorse PNRR/PNC assegnate sulla Missione, pari a 51.348.408 euro, è destinata all'attuazione dei tre progetti che riguardano l'erogazione di borse di studio per l'accesso all'Università, che risultano: concluso quello relativo alla prima annualità 2022/2023 e in corso quelli relativi alle annualità 2023/2024 e 2024/2025.

Missione 5 - Inclusione e coesione: Rispetto alla totalità delle risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 5, pari a 387.838.417 euro, risultano avviati alla data dell'aggiornamento 428 progetti per un totale di 290.167.877 euro, corrispondenti al 74,8 % delle risorse assegnate; di questi, 231 progetti sono in corso, mentre 193 risultano già conclusi.

Missione 6 - Salute: rispetto alle risorse PNRR/PNC assegnate alla Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 6, pari a 718.735.246 euro, alla data dell'aggiornamento risultano avviati 435 progetti che impegnano 718.734.311 euro, pari al

99,9% delle risorse assegnate; di questi, 225 progetti sono in corso, mentre 198 risultano già conclusi.

Missione 7 - REPowerEU: per quanto riguarda la Missione 7, Regione Piemonte risulta assegnataria di risorse a valere su due Misure:

- M7C1I11.1 Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale, con una dotazione pari a 17.624.941 euro corrispondente a un singolo progetto;
- M7C1I13.1 Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, con risorse per 19.480.000 euro che verranno utilizzate per finanziare il progetto al quarto posto della graduatoria relativa al bando regionale di dicembre 2022 a valere sulla Misura M2C2I3.1.

Alla data del 30 giugno 2025, la prima Misura (Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale) risulta in corso, mentre la seconda (Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse) risulta avviata.

Entro il 2026 è previsto il conseguimento di tutte le milestone e i target delle Misure di cui Regione Piemonte è responsabile, con il completamento dei progetti ivi inclusi e la chiusura dell'attività di rendicontazione della spesa connessa alla loro attuazione in linea con le ultime indicazioni fornite dalla Commissione europea tramite la comunicazione "NextGenerationEU - The road to 2026" sull'attuazione del Recovery and Resilience Facility (RRF), adottata il 4 giugno 2025.

2. ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

La riforma IRPEF 2025

Nelle simulazioni fornite nel presente aggiornamento al DEFR si recepisce anche quanto previsto dalla più recente normativa. Secondo la legge regionale 6 agosto 2025, n. 16, nel biennio 2026-2027 la Regione manterrà l'impianto dell'addizionale facente riferimento a quattro scaglioni, come previsto dalla Legge 30 dicembre 2024, n. 207, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

La manovra regionale per il triennio 2025-2028 agisce sul profilo delle aliquote, con un impatto positivo sul gettito derivante dalla parte centrale-alta della distribuzione dei redditi, salvaguardando i redditi più bassi. In concreto, nel nuovo assetto delineato dalla legge regionale, l'addizionale regionale all'IRPEF viene riformata in due fasi distinte, corrispondenti a un periodo transitorio (2026-2027) e a un riordino strutturale a partire dal 2028.

Per gli anni d'imposta 2026 e 2027 viene confermato l'attuale sistema su quattro scaglioni di reddito, ma con un intervento di maggiorazione delle aliquote intermedie. In particolare, la norma prevede due maggiorazioni temporanee: un incremento dello 0,55% per i redditi superiori a 15.000 euro e fino a 28.000 euro, e dello 0,56% per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro. Il disegno fiscale rimane quindi basato sulle aliquote addizionali autonome già vigenti, ma con una correzione mirata sulle fasce centrali, dove si concentra la maggior parte dei redditi da lavoro e da pensione.

A partire dal periodo d'imposta 2028 la Regione recepisce il sistema a tre scaglioni nazionale, di fatto agganciando direttamente l'impianto della fiscalità territoriale alla normativa nazionale.

Dall'annualità 2028 le maggiorazioni regionali all'aliquota base dell'1,23% sono fissate nei seguenti valori:

- 0,39% per i redditi fino a 28.000 euro
- 2,08% per i redditi da 28.000 a 50.000 euro
- 2,10% per i redditi oltre 50.000 euro

Con questa modifica, il sistema regionale si allinea pienamente al nuovo impianto nazionale, adottando lo stesso numero di scaglioni e un meccanismo coerente di calcolo dell'imposta. In sostanza, il periodo 2026-2027 rappresenta una fase di transizione con aliquote rafforzate, mentre dal 2028 il modello si stabilizza in un sistema coordinato e integrato con l'imposta nazionale.

Nel periodo di simulazione 2025-2028, dunque, il disegno fiscale dell'addizionale regionale all'IRPEF, consisterà nelle aliquote presentate in tabella 2.1.

Tabella 2.1 - Scaglioni e aliquote previste nel periodo di imposta 2025-2028

Fascia	Reddito	Aliquote 2025	Aliquote 2026- 2027	Fascia	Reddito	Aliquote 2028
1	0-15.000 €	1,62%	1,62%	1	0-28.000 €	1,62%
2	15.00-28.000 €	2,13%	2,68%			
3	28.001-50.000 €	2,75%	3,31%	2	28.001-50.000 €	3,31%
4	oltre 50.000 €	3,33%	3,33%	3	oltre 50.000 €	3,33%

Secondo le simulazioni, tra il 2025 e il 2027 si osserva un aumento progressivo sia dell'IRPEF regionale totale (da circa 1,75 a oltre 2,02 miliardi) sia, soprattutto, della componente di manovra (da 731 a 977 milioni). Questa crescita è interamente riconducibile all'intervento previsto per il biennio 2026-2027, che applica maggiorazioni temporanee dello 0,55% e dello 0,56% sulle fasce di reddito intermedie (15-28 mila e 28-50 mila euro). L'effetto è un rafforzamento del gettito concentrato quasi esclusivamente nella parte di imposta regionale determinata dalle aliquote aggiuntive, mentre la base imponibile cresce solo marginalmente.

Nel 2028, invece, il gettito dell'IRPEF regionale torna a valori prossimi a quelli del 2025 (circa 1,82 miliardi), in parallelo con la riduzione della componente di manovra (753 milioni). Il calo riflette la fine delle maggiorazioni temporanee e l'entrata in vigore del nuovo sistema strutturale a tre scaglioni, in cui l'addizionale regionale viene ricalcolata come maggiorazione delle aliquote IRPEF nazionali.

Nel complesso, la sequenza presenta una manovra transitoria di rafforzamento seguita da un riordino strutturale: il biennio 2026-2027 è caratterizzato da un incremento di gettito quasi interamente attribuibile alle scelte regionali, mentre dal 2028 la riforma, che prevede un coordinamento con il sistema nazionale, riporta il gettito da addizionale su un livello di poco superiore a quello raggiunto, a valori correnti, nel 2025.

Tabella 2.2 - Previsione per il periodo d'imposta 2025-2028 dell'addizionale IRPEF regionale e della relativa parte di manovra regionale

	Addizionale IRPEF totale	di cui: Manovra regionale
2025	1.749,2	731,7
2026	1.975,5	950,8
2027	2.022,5	977,2
2028	1.818,5	753,2

I valori simulati per il quadriennio attraverso il modello di micro-simulazione fiscale PiemMod scontano tuttavia le incertezze derivanti, oltre che dagli scenari di previsione utilizzati per stimare i tassi di crescita dell'imponibile, anche dalla natura campionaria dei dati sui redditi regionali utilizzati nelle stime del reddito soggetto a addizionale (l'indagine campionaria It Silc). Inoltre i risultati del presente aggiornamento mostrano divergenze rispetto alle simulazioni segnalate in precedenza in quanto la base campionaria SILC utilizzata in PiemMod è variata ed aggiornata alla versione più recente. Le attuali simulazioni si basano sul campione SILC 2024 (redditi 2023), mentre quelle precedenti ancora su SILC 2022 (redditi 2021).

La manovra regionale sull'IRAP

La tabella 2.3, aggiornata rispetto alle previsioni contenute nel DEFR 2026-28, mostra una forte crescita di gettito derivante dalla manovra regionale alle aliquote IRAP, dovuto soprattutto agli aumenti per i settori ATECO.

Secondo le simulazioni, il gettito da manovra raggiungerebbe 32,7 milioni nel 2025, in crescita di quasi il 60% rispetto alla previsione contenuta nel DEFR, soprattutto per la revisione al rialzo dei dati MEF a cui sono legate le nostre simulazioni.

Per le annualità a seguire si registrerebbe un ulteriore aumento dovuto prevalentemente ad una possibile espansione del valore della produzione del settore bancario, che potrebbe essere persino superiore nel biennio 2025-2026 a quanto stimato, tenuto conto della intensa crescita dell'imponibile bancario soggetto a IRAP in ragione del rialzo dei margini di intermediazione bancaria e dei forti incrementi dei tassi attivi rispetto a quelli passivi. Si segnala tuttavia come le previsioni per il settore bancario, a partire dal 2025, scontino un elevato grado di incertezza, sia per la volatilità degli scenari macroeconomici di riferimento, sia per le possibili modifiche discrezionali alla consistenza del debito di imposta delle imprese del settore bancario e assicurativo, slegate dai fondamentali macroeconomici.

Tabella 2.3 - Gettiti IRAP e addizionale IRPEF da manovra regionale (milioni di euro)

	2025	2026	2027	2028
IRAP manovra regionale	32,7	33,6	34,6	35,8

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte.

Lo scenario sulla tassa auto dal 2025 al 2028

Il gettito all'anno base e nei successivi, indicato in tabella 2.4, risulta modificato leggermente in aumento rispetto alla simulazione offerta in aprile 2025, in quanto sono stati utilizzati dati aggiornati al 31/12/2024, mentre le previsioni effettuate precedentemente si riferivano a dati di imponibile relativi a fine 2023. L'aumento è inoltre da imputarsi all'effetto della nuova normativa regionale sulle auto ibride, che di fatto prevede la fine della esenzione totale per le autovetture ibride e una sua sostituzione con uno sconto del 50%.

Tabella 2.4 - Gettito teorico previsto da tassa automobilistica
(mln di euro correnti e variazioni % annue)

anno	gettito per tipo di alimentazione (mln di euro)					
	gettito totale	di cui:				
		tradizionali	gas di serie	ibride	full electric	gas secondario*
2025	617,6	547,4	0,1	53,6	-	16,7
2026	622,5	547,2	0,1	57,5	-	17,4
2027	625,7	545,9	0,1	62,0	-	17,6
2028	625,1	540,8	0,1	66,3	-	17,9

*Indica i veicoli bi-power che installano un sistema di alimentazione a gas non di serie.

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte.

3. QUADRO FINANZIARIO

Di seguito sono rappresentate le previsioni finanziarie sul triennio 2026-2028 suddivise per macro aree strategiche (MAS), tabelle 3.1 e 3.2, e per Programmi di bilancio, tabelle 3.3 e 3.4.

Per entrambe le esposizioni, si riportano sia il dato relativo ai soli stanziamenti regionali, sia quello relativo agli stanziamenti complessivi, inclusi cioè i fondi statali e unionali.

Tabella 3.1 - Stanziamenti di bilancio (euro, solo risorse Regione*) articolati per MAS

MAS	2026	2027	2028
1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ	183.044.306	168.823.653	168.823.653
2 - FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	128.282.991	109.535.694	109.535.694
3 - CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI	310.616.502	312.482.206	312.482.206
4 - SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	75.849.945	69.749.945	69.749.945
5 - SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE	256.543.965	251.274.830	251.274.830
6 - RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ	77.530.934	47.228.465	47.228.465
7 - AFFRONTARE I CAMBIAMENTI DI DOMANDA SANITARIA: CRONICITÀ, FRAGILITÀ, APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI, EQUITÀ DISTRIBUTIVA	9.736.310.886	9.736.310.886	9.736.310.886
Totale programmi MAS	10.768.179.528	10.695.405.678	10.695.405.678
Totale programmi non riconducibili ad alcuna MAS	833.772.428	810.621.808	814.770.364
Totale complessivo	11.601.951.956	11.506.027.485	11.510.176.042

* Al netto di: risorse non impegnabili, partite di giro.

Tabella 3.2 - Stanziamenti di bilancio (euro, risorse Regione*, Stato, UE**) articolati per MAS**

MAS	2026	2027	2028
1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ	193.128.142	177.396.656	177.266.908
2 - FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	827.881.883	736.447.239	736.447.239
3 - CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI	716.083.040	612.143.498	602.057.721
4 - SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	339.727.905	235.255.521	235.255.521
5 - SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE	346.822.165	305.163.941	304.435.393
6 - RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ	83.432.478	52.111.989	52.002.804
7 - AFFRONTARE I CAMBIAMENTI DI DOMANDA SANITARIA: CRONICITÀ, FRAGILITÀ, APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI, EQUITÀ DISTRIBUTIVA	9.993.002.380	9.993.002.380	9.993.002.380
Totale programmi MAS	12.500.077.993	12.111.521.224	12.100.467.966
Totale programmi non riconducibili ad alcuna MAS	1.073.765.981	953.305.700	957.395.256
Totale complessivo	13.573.843.975	13.064.826.924	13.057.863.222

* Al netto di: risorse non impegnabili, partite di giro.

** Stima. Le risorse dello Stato e dell'UE avranno valore certo solo con l'effettiva iscrizione a bilancio.

Tabella 3.3 - Stanziamenti di bilancio (euro, solo risorse Regione*) articolati per Programma

MAS	PROGRAMMA	CODICE	2026	2027	2028
1	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	(1402)	6.617.503	5.237.503	5.237.503
	Industria, PMI e Artigianato	(1401)	25.972.441	13.551.041	13.551.041
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	(1603)	1.275.756	1.275.933	1.275.933
	Ricerca e innovazione	(1403)	7.686.564	7.686.564	7.686.564
	Rifiuti	(0903)	3.914.249	3.914.249	3.914.249
	Statistica e sistemi informativi	(0108)	56.811.673	56.811.673	56.811.673
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	(1601)	63.085.177	63.165.747	63.165.747
	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	(0701)	17.680.942	17.180.942	17.180.942
2	Fonti energetiche	(1701)	1.754.446	1.754.345	1.754.345
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	(1006)	7.221.176	4.484.230	4.484.230
	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	(1702)	3.555.000	4.401.000	4.401.000
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	(0908)	1.485.700	1.485.700	1.485.700
	Trasporto ferroviario	(1001)	59.265.572	39.665.572	39.665.572
	Trasporto pubblico locale	(1002)	36.299.846	39.099.846	39.099.846
	Viabilità e infrastrutture stradali	(1005)	18.701.250	18.645.000	18.645.000
3	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	(0905)	46.212.001	46.226.920	46.226.920
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	(0502)	39.985.442	37.868.121	37.868.121
	Caccia e pesca	(1602)	10.545.386	9.333.782	9.333.782
	Difesa del suolo	(0901)	18.663.606	18.663.606	18.663.606
	Edilizia scolastica (solo per le Regioni) spostata	(0403)	5.141.536	5.141.536	5.141.536
	Interventi a seguito di calamità naturali	(1102)	8.029.356	8.029.356	8.029.356
	Organi istituzionali nuova	(0101)	77.103.613	77.060.052	77.060.052
	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	(1802)	670.226	670.226	670.226
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	(1405)	20.045.247	26.995.120	26.995.120
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	(0909)	20.373.004	20.377.282	20.377.282
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	(1404)	0	0	0
	Servizio idrico integrato	(0904)	0	0	0
	Sistema di protezione civile	(1101)	11.943.273	11.912.393	11.912.393

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2026-2028

	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	(0907)	13.395.502	13.395.502	13.395.502
	Trasporto per vie d'acqua	(1003)	75.600	75.600	75.600
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	(0906)	23.261.865	21.561.865	21.561.865
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	(0902)	2.588.328	2.588.328	2.588.328
	Urbanistica e assetto del territorio	(0801)	10.952.208	10.952.208	10.952.208
	Valorizzazione dei beni di interesse storico	(0501)	1.630.308	1.630.308	1.630.308
4	Formazione professionale	(1502)	25.586.838	25.586.838	25.586.838
	Istruzione tecnica superiore	(0405)	0	0	0
	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	(1504)	47.798.107	40.798.107	40.798.107
	Politica Regionale Unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	(0408)	0	900.000	900.000
	Sostegno all'occupazione	(1503)	2.465.000	2.465.000	2.465.000
5	Diritto allo studio	(0407)	60.027.350	60.235.950	60.235.950
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	(0802)	14.939.055	14.759.055	14.759.055
	Interventi per gli anziani	(1203)	20.304.937	20.304.937	20.304.937
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	(1204)	41.019.000	41.019.000	41.019.000
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	(1201)	5.886.326	5.886.326	5.886.326
	Interventi per la disabilità	(1202)	21.519.000	21.519.000	21.519.000
	Interventi per le famiglie	(1205)	538.800	538.800	538.800
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	(1210)	3.261.482	3.261.482	3.261.482
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	(1207)	42.459.750	42.526.250	42.526.250
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	(1501)	33.731.447	33.144.362	33.144.362
	Sport e tempo libero	(0601)	12.856.819	8.079.669	8.079.669
6	Altri servizi generali	(0111)	7.309.297	7.309.297	7.309.297
	Cooperazione e associazionismo	(1208)	4.767.412	4.767.412	4.767.412
	Giovani	(0602)	350.000	283.500	283.500
	Istruzione universitaria	(0404)	61.319.438	31.338.468	31.338.468
	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	(1901)	3.104.788	3.104.788	3.104.788
	Servizi ausiliari all'istruzione	(0406)	680.000	425.000	425.000
7	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	(1301)	9.736.310.886	9.736.310.886	9.736.310.886
Totale programmi MAS			10.768.179.528	10.695.405.678	10.695.405.678
Totale programmi non riconducibili ad alcuna MAS			833.772.428	810.621.808	814.770.364
Totale complessivo			11.601.951.956	11.506.027.485	11.510.176.042

* Al netto di: risorse non impegnabili, partite di giro.

Tabella 3.4 - Stanziamenti di bilancio (euro, risorse Regione*, Stato, UE**) articolati per Programma**

MAS	PROGRAMMA	CODICE	2026	2027	2028
1	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	(1402)	6.861.623	5.237.503	5.237.503
	Industria, PMI e Artigianato	(1401)	25.972.441	13.551.041	13.551.041
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	(1603)	5.174.063	4.693.001	4.563.253
	Ricerca e innovazione	(1403)	7.686.564	7.686.564	7.686.564
	Rifiuti	(0903)	3.914.249	3.914.249	3.914.249
	Statistica e sistemi informativi	(0108)	60.027.712	59.955.673	59.955.673
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	(1601)	65.513.008	65.177.682	65.177.682
	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	(0701)	17.978.482	17.180.942	17.180.942
2	Fonti energetiche	(1701)	2.839.830	2.690.591	2.690.591
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	(1006)	19.689.485	17.284.230	17.284.230
	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	(1702)	81.469.235	65.369.683	65.369.683
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	(0908)	18.282.282	9.796.434	9.796.434
	Trasporto ferroviario	(1001)	304.823.704	275.731.794	275.731.794
	Trasporto pubblico locale	(1002)	375.491.358	346.338.538	346.338.538
	Viabilità e infrastrutture stradali	(1005)	25.285.988	19.235.969	19.235.969
3	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	(0905)	53.900.119	49.012.334	48.874.045
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	(0502)	43.013.220	38.815.448	38.815.448
	Caccia e pesca	(1602)	11.902.323	10.051.683	10.051.683
	Difesa del suolo	(0901)	18.663.606	18.663.606	18.663.606
	Edilizia scolastica (solo per le Regioni) spostata	(0403)	5.141.536	5.141.536	5.141.536
	Interventi a seguito di calamità naturali	(1102)	32.826.206	8.114.356	8.114.356
	Organi istituzionali nuova	(0101)	77.137.069	77.093.508	77.093.508
	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	(1802)	65.398.225	21.243.872	21.243.872
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	(1405)	232.069.489	237.755.362	237.755.362
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	(0909)	74.822.331	65.540.436	65.540.436
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	(1404)	986.766	0	0
	Servizio idrico integrato	(0904)	1.500.000	0	0
	Sistema di protezione civile	(1101)	12.019.378	11.988.498	11.988.498

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2026-2028

	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	(0907)	28.867.969	20.312.990	13.395.502
	Trasporto per vie d'acqua	(1003)	75.600	75.600	75.600
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	(0906)	23.443.465	21.713.465	21.683.465
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	(0902)	8.260.259	5.588.328	2.588.328
	Urbanistica e assetto del territorio	(0801)	11.278.208	11.248.208	11.248.208
	Valorizzazione dei beni di interesse storico	(0501)	14.777.268	9.784.268	9.784.268
4	Formazione professionale	(1502)	47.495.195	25.586.838	25.586.838
	Istruzione tecnica superiore	(0405)	0	0	0
	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	(1504)	284.767.710	201.303.683	201.303.683
	Politica Regionale Unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	(0408)	5.000.000	5.900.000	5.900.000
	Sostegno all'occupazione	(1503)	2.465.000	2.465.000	2.465.000
5	Diritto allo studio	(0407)	68.499.640	60.235.950	60.235.950
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	(0802)	36.666.122	14.760.055	14.760.055
	Interventi per gli anziani	(1203)	20.304.937	20.304.937	20.304.937
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	(1204)	45.029.126	42.182.748	41.454.200
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	(1201)	5.886.326	5.886.326	5.886.326
	Interventi per la disabilità	(1202)	21.519.000	22.402.378	22.402.378
	Interventi per le famiglie	(1205)	538.800	538.800	538.800
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	(1210)	9.607.751	5.380.020	5.380.020
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	(1207)	42.459.750	42.526.250	42.526.250
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	(1501)	83.453.894	82.866.809	82.866.809
	Sport e tempo libero	(0601)	12.856.819	8.079.669	8.079.669
6	Altri servizi generali	(0111)	8.810.887	8.809.297	8.809.297
	Cooperazione e associazionismo	(1208)	4.967.412	4.767.412	4.767.412
	Giovani	(0602)	1.467.291	283.500	283.500
	Istruzione universitaria	(0404)	61.319.438	31.338.468	31.338.468
	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	(1901)	6.187.450	6.488.312	6.379.127
	Servizi ausiliari all'istruzione	(0406)	680.000	425.000	425.000
7	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	(1301)	9.993.002.380	9.993.002.380	9.993.002.380
Totale programmi MAS			12.500.077.993	12.111.521.224	12.100.467.966
Totale programmi non riconducibili ad alcuna MAS			1.073.765.981	953.305.700	957.395.256
Totale complessivo			13.573.843.975	13.064.826.924	13.057.863.222

* Al netto di: risorse non impegnabili, partite di giro.

** Stima. Le risorse dello Stato e dell'UE avranno valore certo solo con l'effettiva iscrizione a bilancio